

# PNS - Cambuse Critiche in AGESCI

a cura della Pattuglia Cambuse Critiche

## PREMESSA: CHI SIAMO, COSA CHIEDIAMO, UN FIORINO!

Cambuse Critiche è un progetto nato nell'estate 2010 dall'impegno del nostro Clan per testimoniare il capitolo svolto durante l'anno sul consumo critico. L'idea nasce da una attenta analisi dell'economia solidale e dei modelli di acquisto che la società ci fornisce per essere consumatori attenti ed attivi. Nel nostro tempo non ci si può esimere dall'essere consumatore, ma si può scegliere che tipo di consumatore essere.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di coordinare i Gruppi Scout che, come se fossero varie famiglie aderenti ad un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) nato *ad hoc* per le cambuse estive, decidono di acquistare merce prodotta secondo criteri etici mettendo insieme la propria forza d'acquisto.

Questo avviene per due motivi principali: il primo, che insieme è possibile abbattere le differenze economiche che troppo spesso crediamo esistano tra i prodotti etici e quelli del mercato comune; mentre il secondo, più importante, è perché attraverso l'unione di varie realtà, competenze, risorse e possibilità si attiva una macchina che non può non destare attenzione. Attenzione nelle realtà locali in cui si agisce (comuni, parrocchie, circoscrizioni), nelle famiglie, negli amici, ma soprattutto nei ragazzi stessi che imparano a vivere secondo un modello alternativo che propone continui stimoli e si prefigge l'obiettivo di guardare all'uomo e al creato come una meravigliosa risorsa da tutelare e valorizzare (quello insomma che lo scautismo si prefigge di fare, ponendolo magari con parole diverse).



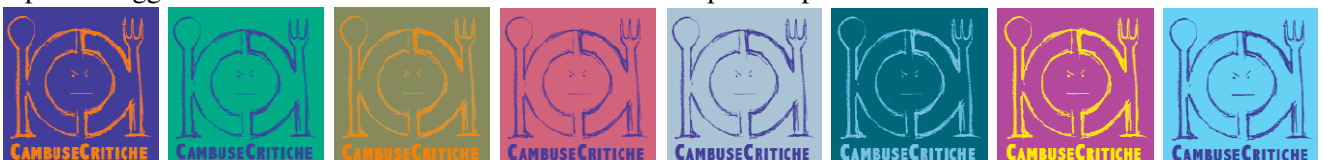
Ogni Capo si ripromette, attraverso la scelta di essere educatore, di formare cittadini attivi, attenti al creato, inteso sia come ambiente naturale che come contesto sociale.

Nel Patto Associativo, in un paragrafo riguardante la Scelta Politica, leggiamo: « [...] *Ci impegniamo a vivere e promuovere una cultura di responsabilità verso la natura e l'ambiente, coscienti che i beni e le risorse sono di tutti, non sono illimitati ed appartengono anche alle generazioni future. Ci impegniamo a sostenere nella quotidianità e a promuovere nell'azione educativa iniziative di equa redistribuzione delle risorse e scelte di economia etica.* [...] ». È da questi presupposti che siamo partiti, come Comunità Capi, quando abbiamo capito che il seme lanciato dai nostri ragazzi non poteva crescere da solo, ma aveva bisogno delle cure e del sussidio di cui hanno bisogno le grandi idee per rivoluzionare il mondo.

Per questo abbiamo deciso di supportarli nel loro progetto, interrogandoci su quali potessero essere le finalità educative intrinseche a questa ambiziosa responsabilità che il Clan "Shanti Banao" ha accolto e maturato attraverso ampie discussioni, continue sollecitazioni e intramontabili determinazioni.

Educare i ragazzi della Branca R/S alla possibilità di scelta, come valore determinante della persona; alla consapevolezza, come modello di riferimento per la propria vita; alla progettualità, come *modus operandi* in tutte le realtà della vita quotidiana; alla testimonianza, come baluardo della propria personalità e determinazione come cittadino attivo e cristiano consapevole.

Educare gli Esploratori e le Guide a un'attenzione all'ambiente che non si traduce solo nella vita nei boschi, ma che può e deve diventare un punto di riferimento per le scelte di tutti i giorni, attraverso quello che compriamo e che consumiamo. Educarli ad uscire dalla massa dei consumatori, per diventare "consum-attori" capaci di leggere la differenza tra "laboriosi ed economi" rispetto al più diffuso "laboriosi ed economici"!



Educare i Lupetti e le Coccinelle alla conoscenza delle realtà internazionali che operano per la crescita e il sostentamento dei paesi in via di sviluppo. Educarli a capire che i loro piccoli gesti si trasformano magicamente in azioni concrete per tanti fratellini lontani e meno fortunati. Educarli a comprendere che la natura è preziosa e perfetta e fornisce ai suoi figli le meraviglie necessarie, ognuna con il suo tempo senza che l'uomo la stravolga.

Per tutti questi motivi e per tanti altri che potremmo individuare se potessimo avere un continuo confronto tra educatori su queste argomentazioni, la nostra Comunità Capi ha deciso di supportare i ragazzi del Clan rendendo questo progetto un patrimonio di Gruppo da portare a tutti, attraverso le meravigliose reti che rendono possibile a tutti gli scout di sentirsi un'unica grande famiglia.

Tutto ciò deve tradursi in un'azione concreta. Per noi quest'azione concreta è Cambuse Critiche, un'azione che ha bisogno della forza di tutti. Le Cambuse Critiche sono critiche, e non solo etiche, perché ciò che è richiesto come prima cosa è la consapevolezza di voler fare una scelta.

Aderire a Cambuse Critiche non è una scelta del cambusiere, il cui obiettivo è essere laborioso, darsi da fare ed essere quanto più economo possibile; Cambuse Critiche è una scelta politica: economo non vuol dire economico. Essere critici e compiere scelte critiche, politiche, prendere posizione, comporta misurare e pesare le cose che acquistiamo valutando non solo il prodotto finale «quanto mi costa al chilo?», ma valutando tutto ciò che la realizzazione di quel prodotto ha comportato: «quanto pesa il lavoro del produttore? Quanto pesa sull'ambiente il trasporto di quella merce?».

In concreto, quindi, il progetto consiste nell'organizzazione di cambuse per i campi estivi scegliendo prodotti etici ovvero realizzati attraverso: la tutela del lavoro, la salvaguardia dell'ambiente – tramite la lotta all'inquinamento e il rispetto dei tempi naturali di coltura – e il sostegno ai paesi in via di sviluppo attraverso progetti specifici. **Cambuse Critiche ha come base un'unica azione concreta: scegliere!**

## SVILUPPI: IL FUTURO PROSSIMO DI CAMBUSE CRITICHE

Il progetto va avanti e si guarda un po' indietro, anche se non c'è tanta strada alle spalle. Come ovvio, comunque, arriva il momento della verifica e sono tante le cose da sistemare.

Al momento stiamo ultimando i conti e il controllo della merce rimasta per predisporre un report dettagliato delle attività estive di Cambuse Critiche a disposizione di chiunque vorrà visionarlo e, soprattutto, dei Gruppi che hanno aderito alle cambuse estive.

Molte cose sono andate bene, alcune benissimo, altre meno bene anche per la nostra inesperienza. È utile - se si vuole davvero migliorare - prendere in considerazione, e quasi sbandierare, queste ultime per prime.

- **Troppa scelta** - Inutile dare l'opportunità, ad esempio, di ordinare dieci miscele diverse di caffè se questo rischia di creare confusione o, peggio, di far lievitare alcuni prezzi.
- **Tempi troppo stretti** - I cambusieri, anche se interpellati mesi prima, non fanno la spesa per il campo che a pochi giorni dall'evento stesso. Questo produce un mancato rispetto dei tempi previsti (problema di poca importanza) ma, soprattutto, un dover gestire troppe cose in un lasso di tempo inadeguato tenendo conto del fatto che gli imprevisti sono una certezza (e questo è importante).
- **Mancata razionalizzazione degli ordini** - Un esempio: se un gruppo - e solo uno - ordina una confezione di curry e questa arriva in pacchi da sei non ha senso procedere con l'ordine, va annullato.



Detto meglio: in futuro andrà previsto un quantitativo minimo di ordini per ogni singolo prodotto in modo da non incorrere in costi aggiuntivi.

Prendendo spunto da alcune problematiche fondamentali (la tempistica, quantitativi minimi, etc...), abbiamo cercato, quindi, di ragionare sul modo più proficuo di far proseguire l'avventura.

Ecco alcune idee attraverso poche parole chiave.

- **Praticità** - *partecipare facilmente*

Per risolvere molti dei problemi presentati - e con lo sguardo rivolto a chi vorrà partecipare durante l'anno - è apparsa un'esigenza fondamentale quella di avere un magazzino con delle scorte alle quali attingere. Questo per vari motivi: in primo luogo non è conveniente né pratico fare tanti ordini minuscoli; in secondo luogo chiunque potrebbe rifornirsi (anche per una singola uscita) un po' come se andasse al supermercato, solo senza alcuna spesa di intermediazione.

- **Minimalismo** - *poco ma tutti insieme*

Pensiamo sia il caso di andare per gradi iniziando, per ora, da ciò che è più semplice acquistare, ciò che di sicuro tutti utilizzano. Vorremmo partire, quindi, con pasta e pelati cercando di diffondere la consapevolezza della scelta al numero più ampio di persone possibile senza che questo risulti troppo faticoso.

- **Consapevolezza** - *so quello che faccio*

Siamo convinti che il nostro impegno, sia come gruppo di persone impegnate nel progetto che come singoli, vada profuso principalmente nella diffusione delle informazioni basilari riguardanti il consumo critico. Crediamo, quindi, che il primo obiettivo sia sensibilizzare quante più persone - soprattutto Capi - possibile affinché cresca in ognuno una maggiore consapevolezza del valore delle singole azioni quotidiane nell'ambito dei consumi. L'idea è quella di sostenere il concetto di "cittadino attivo come consumatore attento".

La azioni concrete per raggiungere questi obiettivi sono:

- **Invitare** ad una partecipazione più attiva e consapevole i singoli Capi, partendo dai Gruppi che già hanno sostenuto il progetto negli ultimi due anni.
- **Chiedere** alle singole Comunità Capi dieci minuti di una riunione per spiegare nei dettagli il progetto.
- **Sostenere** Cambuse Critiche agli eventi associativi - regionali e non - di quei campi i cui Capi avranno sensibilità verso il progetto.
- **Convogliare** gli sforzi nascenti anche in altre regioni all'interno di un unico progetto (possibilmente comune e condiviso) con l'obiettivo di essere più forti insieme formando una rete di collaborazione sia sul piano pratico - ricerca fornitori su scala nazionale - sia su quello divulgativo. Rispetto a quest'ultimo punto è in cantiere un'occasione d'incontro con le altre realtà con l'obiettivo - come detto - di sviluppare collaborazioni e far nascere nuove idee per la crescita del progetto.

La verifica del Progetto ed i nuovi obiettivi sono relativi principalmente a quello che è il contributo dei singoli Gruppi - limitato in modo particolare alle cambuse dei campi estivi. In realtà la nostra Pattuglia in seguito al successo ottenuto con la gestione della cambusa prima del Convegno Capi di Gennaio 2011 e poi del Campo Regionale E/G di questa estate, ha avuto modo di riscuotere fiducia e consenso a diversi livelli nella Regione, tanto che i Capi che ci coinvolgono per le Cambuse e per testimoniare il concetto di Consumo



Critico e Cittadinanza Attiva ai Campi di Formazione e agli eventi per ragazzi (Campi Per Capi Squadriglia, Campi di Specialità, Piccole Orme e ROSS) sono sempre di più! Proprio da queste richieste è nata l'esigenza più grande che ci troviamo ad affrontare quella del sovvenzionamento di un magazzino che ci permetta di avere sempre prodotti per rifornire questi campi anche quando i tempi tecnici per gli ordini e i pagamenti non risultassero idonei (se un Capo Campo ci chiama una settimana prima per noi diventa difficile riuscire ad avere prodotti in tempo e con prezzi concorrenziali, per questo è fondamentale averli già in sede - per ora nella nostra sede)! Questa esigenza pratica ci ha portati a confrontarci sull'esigenza di avere un "cappello istituzionale" che ci permetta di essere quanto più trasparenti possibile rispetto ad ogni singolo movimento che facciamo, non possiamo dimenticare infatti che l'aspetto pratico di tutti i concetti e gli ideali che muovono il concetto è legato comunque al denaro, che è poi quello che procura le maggiori antipatie!

## SETTORE PNS: IL FUTURO DI CAMBUSE CRITICHE?!

Il progetto è a un punto decisivo di crescita, in qualche modo quello della svolta. La realtà di Gruppo che l'ha cullato e fatto crescere sostenendo l'idea dei ragazzi per costruire un mondo "migliore di come l'abbiamo trovato", ha bisogno ora di allontanarsi dal progetto stesso per farli prendere il volo.

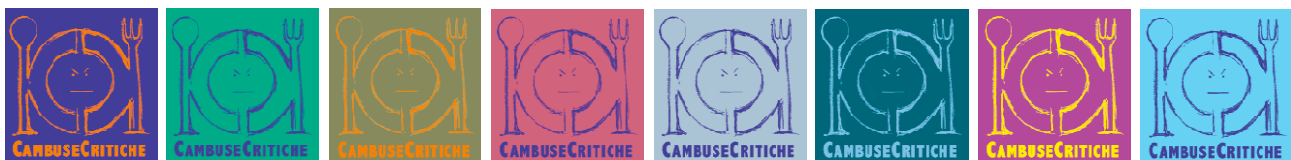
La neo-costituita Pattuglia Cambuse Critiche di cui ad oggi fanno parte 10 persone a rappresentanza di 3 Gruppi e due Associazioni è la realtà del Lazio che si unisce ai focolai dell'Emilia-Romagna e della Lombardia e che supporta la crescita di piccoli fuochi come quello genovese, quello veneto o quello marchigiano. Dalla penisola l'attenzione e la volontà di rendere concreto il principio della cittadinanza attiva attraverso questo progetto sembra essere un impulso sempre più forte e noi, promotori e aizzatori di questo impulso siamo qui a chiederci come proseguire affinché la nostra idea sia sempre maggiormente supportata dall'Associazione in cui l'idea nasce e cresce. In questo senso abbiamo individuato nel Settore PNS una prima risposta.

In relazione ai nostri obiettivi principali:

- **Praticità** - *partecipare facilmente*
- **Minimalismo** - *poco ma tutti insieme*
- **Consapevolezza** - *so quello che faccio*

crediamo che la struttura associativa, in particolare il Settore, possa aiutarci con le seguenti azione concrete:

- **Invitare** ad una partecipazione più attiva e consapevole i singoli Capi, promulgando le finalità e le attenzioni del Progetto al maggior numero di Capi possibile attraverso gli strumenti che il Settore ha a disposizione in Associazione (mailing-list, sito, eventi associativi e non...); la prima occasione in questo senso potrebbe essere la promozione dell'evento di Marzo, un'occasione di incontro alla Fiera "Fa la cosa giusta!" per conoscere la realtà del Consumo Critico e la particolarità di Cambuse Critiche;
- **Chiedere** alla Formazione Capi Nazionale di diffondere attraverso la rete dei formatori, nazionale e regionale, il progetto e le finalità educative intrinseche alla scelta di consumare criticamente; al fine di invogliare i Capi Campo a promulgare il progetto, sostenendo Cambuse Critiche come scelta pratica (ovvero acquistando prodotti etici per i Campi di Formazione) e anche predisponendo eventuali testimonianze dei Capi che nel tempo hanno aderito;
- **Sostenere** Cambuse Critiche affinché riesca a convogliare gli sforzi nascenti anche in altre Regioni all'interno di un unico progetto (possibilmente comune e condiviso) con l'obiettivo di essere più forti insieme formando una rete di collaborazione sia sul piano pratico - ricerca fornitori su scala nazionale - sia su quello divulgativo;



- **Coordinare** sotto un unico aspetto istituzionale le altre realtà con l'obiettivo - come detto - di sviluppare collaborazioni e far nascere nuove idee per la crescita del progetto, concorrendo alla realizzazione di una vera e propria RETE attraverso la quale ogni singolo progetto possa migliorare e crescere favorendo le realtà locali e il rapporto diretto con il territorio in cui si sviluppa; ma anche con l'obiettivo di aver un biglietto da visita nella comunicazione con le realtà produttive (i fornitori appunto) con cui Cambuse Critiche collabora e crea rete al fine di sviluppare protocolli di collaborazione e intesa e avvicinare il mondo dello scautismo al mondo dell'economia etica alla portata di ogni singolo associato;
- **Sottoscrivere** ufficialmente l'adesione dell'Associazione ai principi del Progetto per essere più forti agli occhi di molti Capi ancora tanto scettici rispetto al Progetto e al Consumo Critico in generale!

Alla base del Progetto c'è sempre l'idea che la collaborazione ed il contributo di ognuno siano fondamentali. Pertanto da queste che sono un po' le nostre basi, i nostri sforzi e le nostre idee per il futuro ci aspettiamo principalmente i avere un riscontro con chi in Associazione conosce bene tutti i meccanismi, le potenzialità e le reali possibilità. Il nostro sforzo e la nostra disponibilità, affinché il Progetto vada avanti, sono senza tregua e con noi sappiamo esserci diverse persone da ogni parte d'Italia.

Se fosse utile saremmo disponibili ad incontrare gli Incaricati Nazionali alla Formazione Capi, gli Incaricati alle Branche, gli Incaricati all'Organizzazione, il Comitato Nazionale e il Consiglio Nazionale; per il Consiglio Generale abbiamo chiesto a Capo Guida e Capo Scout la possibilità di realizzare la Cambusa Critica per i giorni che trascorrerete a Bracciano e siamo in attesa di sapere se è possibile avere un piccolo stand informativo dove tutti i Consiglieri Generali potranno acquisire quante più informazioni possibili. Insomma la nostra disponibilità al confronto è incondizionata!

Ci auguriamo che il Progetto riscuota il vostro interesse perchè siamo sicuri che l'Associazione saprà supportarci nel migliore dei modi possibile.

Ringraziamo tutti per l'attenzione e vi auguriamo buon proseguimento di lavori.

Buona Caccia!

*Donatella, Marco, Claudio, Silvia, Lorenzo,  
Matteo, Francesco, Giulia, Gianni e Lucia*

